



IUSS

Scuola Universitaria Superiore Pavia

PIANO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE DELLA SCUOLA UNIVERSITARIA SUPERIORE IUSS

2020 - 2022

ai sensi

del D.lgs 150/2009 e successivi decreti

Deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 25 febbraio 2020

Revisionato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 28 luglio 2020

Premessa

Il presente Piano integrato, redatto ai sensi del D.lgs 150/2009 e successivi decreti e sulla base del documento dell'Anvur "Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della performance e del bilancio delle università statali italiane"(novembre 2018), è il documento unico che sviluppa in chiave sistemica la pianificazione delle attività amministrative in ordine alla performance, in stretto collegamento con le attività relative alla trasparenza e all'anticorruzione, tenendo conto della strategia relativa alle attività istituzionali e della programmazione economico-finanziaria.

Il Piano integrato fa riferimento alla metodologia presentata nel Sistema di misurazione e valutazione della performance 2020, validato dal Nucleo in data 17 dicembre 2019 e deliberato dal Consiglio di amministrazione in data 13 dicembre 2019 e fa riferimento nella definizione degli obiettivi della performance amministrativa alle missioni istituzionali della Scuola e alle risorse finanziarie necessarie per perseguirle e, di conseguenza, è direttamente collegato al Piano di programmazione triennale 2020-2022 deliberato dal Consiglio di amministrazione in data 13 dicembre 2019.



1 INQUADRAMENTO STRATEGICO DELLA SCUOLA UNIVERSITARIA SUPERIORE IUSS

1.1 ANALISI DEL CONTESTO

La Scuola universitaria superiore IUSS si propone di contribuire alla valorizzazione dei giovani di talento, offrendo loro, nella fase degli studi pre e post-laurea, percorsi formativi di alta qualificazione che ne esaltino le capacità, nonché occasioni di arricchimento scientifico e culturale, anche in senso interdisciplinare.

La Scuola IUSS organizza le proprie attività formative e di ricerca prevedendo:

- a) Corsi ordinari per Allievi iscritti a corsi di laurea, di laurea magistrale o di laurea a ciclo unico, dell'Università di Pavia o di altre istituzioni universitarie convenzionate con la Scuola IUSS;
- b) Corsi di Dottorato di ricerca.

Può inoltre attivare:

- a) nell'ambito della Federazione con la Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna e con la Scuola Normale Superiore, corsi di laurea magistrale di alta qualificazione scientifica con almeno uno degli Atenei federati e/o con almeno un'Università italiana o straniera, mediante la stipula di apposite convenzioni;
- b) master universitari di primo e di secondo livello, anche in collaborazione con altre Università italiane e straniere;
- c) altri corsi di alta formazione, di formazione permanente, corsi brevi e seminari, anche in collaborazione con università italiane e straniere e/o altri soggetti pubblici o privati.

Le attività formative della Scuola sono svolte da un corpo docente particolarmente autorevole, composto da docenti della Scuola e da visiting professor italiani e stranieri. La didattica, inoltre, ha teso ad uno stretto collegamento con la più avanzata ricerca. La Scuola è infatti basata sul modello della Research University di tipo anglosassone, dove l'attività di formazione si integra e trae necessario alimento dalla ricerca innovativa, con sinergie a livello internazionale e metodi e interessi interdisciplinari. Le attività didattiche e di ricerca sono organizzate in due strutture accademiche: la Classe di scienze umane e della vita e la Classe di scienze, tecnologie e società.

La stipula di un accordo federativo con la Scuola Sant'Anna di Pisa, esteso nel 2017 alla Scuola Normale, e la conseguente revisione statutaria, pone la Scuola al centro di un progetto culturale e scientifico unico nel panorama universitario italiano.

1.2 GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELLA SCUOLA

La Scuola ha adottato con delibera del Senato accademico, in data 20 novembre 2019, il Piano di orientamento strategico 2020-2022, proposto dal nuovo Rettore in carica a partire dal 1 settembre 2019, e ha adottato con delibera del Consiglio di amministrazione in data 13 dicembre 2019 il Piano di programmazione triennale 2020/2022, che contiene le principali linee di sviluppo del triennio, relative a *Scuola* e *Classi* e la programmazione triennale del personale in stretto collegamento con il bilancio di previsione per l'anno 2020 e per il triennio 2020-2022.

Nei due documenti sono definiti gli obiettivi strategici della Scuola, che costituiscono il punto di partenza per la definizione degli obiettivi organizzativi operativi e dei relativi indicatori. Tali obiettivi sono riportati sinteticamente di seguito, come revisionati nella seduta del Consiglio di amministrazione del 28 luglio 2020.

1.2.1 OBIETTIVI STRUTTURALI E STRATEGICI DELLA SCUOLA

ACCR - Obiettivi adeguamento ai requisiti del DM 439/2013

Obiettivo	Attività
ACCR.1 Allineamento requisito b II: n. di allievi dei Corsi ordinari almeno pari a 150	Mantenere n. iscritti a corsi ordinari
ACCR.2 Allineamento requisito c I: rapporto tra docenti e allievi Corsi ordinari pari a 1:10	Mantenere rapporto tra docenti e allievi CO pari a 1:10
ACCR.3 Allineamento requisito b II: n. di allievi di dottorato almeno pari almeno 100	Aumentare numero di allievi di dottorato
ACCR.3 Allineamento requisito b II: n. di allievi di dottorato almeno pari almeno 100	Aumentare offerta di Corsi di Dottorato di Ricerca
ACCR.4 Allineamento requisito c II: n. di ricercatori/assegnisti almeno pari al doppio del numero di professori	Mantenere numero di ricercatori/assegnisti

MIS - Obiettivi missione e identità

Obiettivo	Attività
MIS.1 Definizione, attraverso la partecipazione di tutte le componenti, della missione e dell'identità della Scuola, anche al fine di potenziarne la riconoscibilità rispetto agli altri Atenei.	Redigere Documento di missione

EDI - Obiettivi spazi – edilizia

Obiettivo	Attività
EDI.1 Individuazione di soluzioni per aumentare gli spazi a disposizione della Scuola per disporre di aule, uffici, sale riunioni e laboratori.	Sottoscrivere Contratto di locazione
EDI.2 Progettazione di una soluzione definitiva di campus universitario della Scuola in cui ospitare tutte le funzioni lasciando al Broletto solo ruoli di sede istituzionale e di rappresentanza	Presentare studio di fattibilità

FFO - Obiettivi Consolidamento finanziamento ministeriale

Obiettivo	Attività
FFO.1 Consolidamento finanziamento previsto nel piano di sviluppo condiviso con il MIUR al momento della costituzione della Scuola	Definire Piano di investimenti

RIC - Obiettivi potenziamento ricerca

Obiettivo	Attività
RIC.1 Potenziamento strutture per la ricerca	Attivare Laboratorio di calcolo scientifico e data science
RIC. 2 Potenziamento strutture per la ricerca	Attivare Laboratorio strumentale di fisica ambientale e di neuroscienze

1.2.2 OBIETTIVI TRASVERSALI DELLA SCUOLA

DOT - Obiettivi Monitoraggio Corsi di dottorato

Obiettivo	Attività
DOT.1 Monitoraggio dell'indice di inserimento professionale dei dottori di ricerca	Utilizzare modulo Alma Laurea
DOT.2 Monitoraggio pubblicazioni dei dottorandi e dottori di ricerca	Utilizzare modulo Iris

WEB - Obiettivi Sito istituzionale

Obiettivo	Attività
WEB.1 Adeguamento del sito al nuovo orientamento strategico	Analizzare organizzazione sito istituzionale rispetto agli obiettivi del Piano strategico
WEB.1 Adeguamento del sito al nuovo orientamento strategico	Riorganizzare contenuti sito istituzionale a seguito dell'esito del report

GEN - Obiettivi Equilibrio di genere

Obiettivo	Attività
GEN.1 Garanzia equilibrio di genere a tutti i livelli	Analizzare fattori potenziali di discriminazione di genere/buone pratiche
GEN.2 Parità di genere nella individuazione dei relatori invitati ad eventi di carattere scientifico	Invitare donne come relatrici

FED - Obiettivi Federazione

Obiettivo	Attività
FED.1 Attivazione di corsi di orientamento congiunti	Realizzare Scuola estiva di orientamento per le scuole secondarie
FED.2 Sviluppo del progetto 3CSA (Center for Climate Change Studies and Sustainable Actions)	Acquisire finanziamenti

AMM - Obiettivi Amministrazione

Obiettivo	Attività
AMM.1 Potenziamento funzioni esistenti e creazione di nuove funzioni/servizi che gestiscano le attività organizzative della ricerca con il supporto ai progetti finanziati a bando (nazionali ed europei) e sviluppo dell'area comunicazione	Attuare revisione della struttura organizzativa
AMM.2 Creazione di nuovi servizi che gestiscano le attività organizzative della ricerca con il supporto ai progetti finanziati a bando (nazionali ed europei)	Attivare servizio a supporto della ricerca
AMM.3 Revisione dell'impianto dei regolamenti	Analizzare fonti interne e ipotizzare revisione/semplificazione/integrazione
AMM.4 Piano programmatico di sviluppo dell'organico	Analizzare fabbisogno di personale docente e individuare di strumenti per lo sviluppo

REL - Obiettivi Relazione con enti del territorio lombardo

Obiettivo	Attività
REL.1 Potenziamento delle relazioni con l'Università di Pavia e con la rete di università e enti di ricerca lombardi al fine di massimizzare la partecipazione e il ruolo allo sviluppo regionale e poter attrarre risorse	Progettare nuove attività di alta formazione in collaborazione con altri atenei lombardi
REL.1 Potenziamento delle relazioni con l'Università di Pavia e con la rete di università e enti di ricerca lombardi al fine di massimizzare la partecipazione e il ruolo allo sviluppo regionale e poter attrarre risorse	Progettare nuove attività di alta formazione in collaborazione con altri atenei lombardi

COV - Gestione dell'emergenza Covid 19

Obiettivo	Attività
COV.1 Gestione dell'emergenza Covid 19	Garantire continuità dell'attività didattica
COV.1 Gestione dell'emergenza Covid 19	Garantire conclusione percorsi
COV.1 Gestione dell'emergenza Covid 19	Garantire accesso ai Corsi
COV.1 Gestione dell'emergenza Covid 19	Garantire disponibilità delle strutture secondo le recenti norme di sicurezza per accessi e distanziamento

1.2.3 OBIETTIVI TERZA MISSIONE

STR - Obiettivi POTENZIAMENTO STRUTTURA E STRUMENTI

PE - Obiettivi PUBLIC ENGAGEMENT

PL - Obiettivi PLACEMENT

STR - Obiettivi POTENZIAMENTO STRUTTURA E STRUMENTI

Obiettivo	Attività
STR.1 Potenziamento strumenti	Partecipare ad eventi di aggiornamento e formazione TM e TT da parte del personale docente e PTA
STR.2 Potenziamento strumenti	Collaborare con agenzia di consulenza nell'ambito della ricerca e del trasferimento tecnologico
STR.2 Potenziamento strumenti	Realizzare attività con agenzia di consulenza nell'ambito della ricerca e del trasferimento tecnologico
STR.3 Potenziamento struttura e strumenti	Monitorare processi AQ della Terza Missione definiti ed eventuale revisione
STR.4 Potenziamento struttura e strumenti	Mappare e diffondere attività di ricerca IUSS
STR.5 Potenziamento struttura e strumenti	Monitorare effetti generate
STR.6 Potenziamento struttura e strumenti	Rendicontare attività della Scuola e utilizzo delle risorse
STR.7 Potenziamento struttura e strumenti	Creare punto di riferimento accademico di studio e riflessione su TT e PE

PE.1 Public Engagement	Realizzare attività di partecipazione del corpo docente ad eventi di carattere pubblico e/o divulgativo di alto profilo (conferenze, giornate di studio, festival)
PE.2 Public Engagement	Organizzare conferenze aperte al pubblico su temi di interessi umanistico, sociale e scientifico
PE.3 Coinvolgimento degli allievi CO/PhD e degli assegnisti in attività di Terza missione	Individuare iniziative di coinvolgimento
TT.1 Trasferimento Tecnologico	Organizzare di iniziative congiunte con le altre Scuole nell'ambito di JOTTO (Jotto Fair)
TT.2 Trasferimento Tecnologico	Organizzare di eventi JOTTO presso la Scuola
TT.3 Trasferimento Tecnologico	Partecipare di personale della Scuola ad eventi JOTTO
TT.4 Trasferimento Tecnologico	Collaborare con interlocutori del mondo istituzionale e imprenditoriale sui temi portanti della didattica e della ricerca della Scuola
TT.5 Trasferimento Tecnologico	Realizzare attività di formazione sul TT per docenti/ricercatori/dottorandi per la promozione spin-off e brevetti
PL.1 Potenziamento Placement	Organizzare iniziative congiunte con le altre Scuole nell'ambito del placement (Job Fair)
PL.2 Potenziamento Placement	Definizione di accordi o altre forme di collaborazione per facilitare il dialogo con le imprese nell'ambito del placement
PL.3 Potenziamento Placement	Incontri di Mentoring

BUDGET: Le attività programmate trovano in parte copertura nel Bilancio di Previsione triennale 2020-2022 e in parte sono state proposte come progetti nel Piano industriale 2020-2022, ai fini della richiesta di finanziamento.

1.2.4 INTERNAZIONALIZZAZIONE

STN - Obiettivi STANDARD DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

CU - Obiettivi AMPLIAMENTO COLLABORAZIONI CON UNIVERSITA' STRANIERE

CD - Obiettivi INCREMENTO COLLABORAZIONI CON DOCENTI E RICERCATORI STRANIERI

Obiettivo	Attività
-----------	----------

STN.1 Mantenimento di elevati standard di internazionalizzazione raggiunti dai dottorati e master UME ed incremento di quelli dei dottorati della Classe SUV	STN.1 Implementazione di un programma di comunicazione mirato a far conoscere alle Università europee ed extra europee, i corsi di Dottorato e di Master internazionali della scuola IUSS.
STN.1 Mantenimento di elevati standard di internazionalizzazione raggiunti dai dottorati e master UME ed incremento di quelli dei dottorati della Classe SUV	Organizzazione di un incontro annuale di orientamento a cui partecipino anche docenti stranieri dello IUSS.
COL.1 Ampliamento delle esistenti collaborazioni con università europee ed extraeuropee nell'ambito delle varie attività scientifiche attraverso la promozione di progetti comuni, la facilitazione dello scambio di ricercatori e del soggiorno come visiting professor e visiting scientist dei docenti coinvolti negli accordi.	Rinnovo di tutti gli accordi scaduti.
COL.1 Ampliamento delle esistenti collaborazioni con università europee ed extraeuropee nell'ambito delle varie attività scientifiche attraverso la promozione di progetti comuni, la facilitazione dello scambio di ricercatori e del soggiorno come visiting professor e visiting scientist dei docenti coinvolti negli accordi.	Contatto con i docenti stranieri che hanno tenuto moduli di insegnamento all'interno dei corsi di Master e Dottorato IUSS negli ultimi dieci anni o che risultano afferenti ad Istituzioni straniere con cui la Scuola IUSS non ha ancora attivato alcuna collaborazione.
CU.1 Incremento del livello di collaborazione con docenti e ricercatori di altre università ed istituzioni straniere	Incoraggiare i docenti provenienti da istituzioni universitarie e di ricerca stranieri, a collaborare con la Scuola IUSS

1.2.5 CORSI ORDINARI

Obiettivo	Attività
Aumento dei posti a concorso e della gratuità degli studi	Incremento numero nuovi allievi
Aumento dei posti a concorso e della gratuità degli studi	Incremento posti gratuiti
Offerta di corsi organizzata anche per percorsi che costituiscano un insieme coerente che si identifichi con un ambito tematico e offerta combinata di insegnamenti appartenenti alle due classi	Insegnamenti su tematiche interdisciplinari, anche su classi diverse
Aumento attrattività rafforzando e diffondendo ruolo e identità della Scuola	Insegnamenti con struttura seminariale/laboratorio
Aumento attrattività rafforzando e diffondendo ruolo e identità della Scuola	Seminari a cura di ricercatori, assegnisti o collaboratori esterni
Aumento attrattività rafforzando e diffondendo ruolo e identità della Scuola	Didattica in convenzione con Scuola S. Anna e Scuola Normale
Incremento dell'internazionalizzazione	Insegnamenti in lingua inglese
Incremento dell'internazionalizzazione	Insegnamenti e seminari tenuti da docenti di università o enti di ricerca stranieri

1.3 OBIETTIVI CLASSE STS

Obiettivi Progetto Dipartimento di eccellenza

Obiettivo	Attività
DE.1 – Valutazione uniforme di rischio e resilienza di infrastrutture critiche	Produzione scientifica
DE.1 – Valutazione uniforme di rischio e resilienza di infrastrutture critiche	Presentazione di progetti di ricerca
DE.2 – Sviluppo di metodi e tecnologie per la riduzione delle perdite connesse agli elementi non strutturali	Produzione scientifica
DE.2 – Sviluppo di metodi e tecnologie per la riduzione delle perdite connesse agli elementi non strutturali	Presentazione di progetti di ricerca
DE.3 – Revisione delle azioni sismiche e delle tecniche di progetto	Produzione scientifica
DE.3 – Revisione delle azioni sismiche e delle tecniche di progetto	Sottomissione di progetti competitive
DE.3 – Revisione delle azioni sismiche e delle tecniche di progetto	Reclutamento di un professore associato con competenze nelle aree della valutazione delle azioni sismiche
DE.4 – Realizzazione della prima Non Structural Seismic Testing Facility in Europa	L'emissione dei bandi di gara ed il perfezionamento di tutti gli acquisti necessari per la realizzazione della attrezzatura.
DE.4 – Realizzazione della prima Non Structural Seismic Testing Facility in Europa	Realizzazione della struttura
DE.5 – Costituzione del Museo Internazionale dell'Ingegneria Sismica	Definizione del progetto
DE.5 – Costituzione del Museo Internazionale dell'Ingegneria Sismica	Realizzazione del Museo
DE.6 – Piena affermazione internazionale del Dottorato UME	Reclutamento di studenti internazionali
DE.6 – Piena affermazione internazionale del Dottorato UME	Reclutamento di studenti internazionali
DE.7 – Piena affermazione a livello nazionale ed internazionale della Laurea Magistrale Interateneo in Civil Engineering for Mitigation of Risk from Natural Hazards	Assegnazione di borse di studio
DE.7 – Piena affermazione a livello nazionale ed internazionale della Laurea Magistrale Interateneo in Civil Engineering for Mitigation of Risk from Natural Hazards	Incremento delle domande annue di iscrizione al corso di laurea

Obiettivi Classe

Obiettivo	Attività
Consolidamento della produttività scientifica e della qualità della ricerca	Produzione di articoli scientifici di elevata qualità
Miglioramento dell'offerta didattica del dottorato in Comprensione e Gestione delle situazioni Estreme	Erogazione di corsi avanzati appositamente erogati
Miglioramento della offerta didattica della laurea magistrale in Civil Engineering for the Mitigation of Risk from Natural Hazards	Incremento del numero di accordi con università, enti di ricerca e aziende, che ospiteranno gli studenti di LM durante il loro periodo di tesi/stage, al quarto semestre del percorso di studi
Potenziamento delle relazioni internazionali con istituti e centri nell'ambito di ricerca della Classe STS	Organizzazione di convegni, workshop, seminari
Aumento della quota di ricercatori ed assegnisti rispetto a professori	Reclutamento di nuovi assegnisti di ricerca

Miglioramento delle attrezzature a servizio della ricerca	Acquisto di attrezzature informatiche software/hardware, libri, altri beni strumentali
Valorizzazione dei finanziamenti esterni	Ottenimento di progetti di finanziamento da programmi nazionali ed europei
Attivazione nuovo dottorato in Osservazione dello Spazio e della Terra	Presentazione di uno studio di fattibilità di PhD in ambito scienze spaziali
All'interno della collaborazione con il centro CIRTA, avvio dell'ambito di ricerca in osservazione della Terra anche a supporto degli ambiti di ricerca già sviluppati con particolare riferimento alle Infrastrutture Green	Reclutamento di un assegnista di ricerca nell'Area CUN Area 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione SSD ING-IND/05 IMPIANTI E SISTEMI AEROSPAZIALI
Potenziamento della collaborazione con le scuole federate	Organizzazione di un workshop in collaborazione con SSSUP per l'esplorazione congiunta delle frontiere della regolazione del rischio in una prospettiva di comparazione giuridica ed analisi economica del diritto

BUDGET: fondi propri da progetti – finanziamento Dipartimento di Eccellenza - assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario per l'anno 2020 pari a 100.000 euro.

1.4 OBIETTIVI CLASSE SUV

Obiettivo	Attività
C. Miglioramento produttività e qualità scientifica dell'Area	C1. Aumento del numero e della qualità delle pubblicazioni
C. Miglioramento produttività e qualità scientifica dell'Area	C3. Partecipazione a convegni e seminari
C. Miglioramento produttività e qualità scientifica dell'Area	C4. Organizzazione seminari, convegni e workshop organizzati
C. Miglioramento produttività e qualità scientifica dell'Area	C6. Rinnovo/acquisizione attrezzature hardware e software per la ricerca
C. Miglioramento produttività e qualità scientifica dell'Area	C7. Costi sperimentali (consumabili, rimborso soggetti)
D. Sviluppo politica di Internazionalizzazione dell'Area	D2. Aumento dell'attrattività nei confronti di ricercatori e/o enti ricerca stranieri
E. Sviluppo attività di collaborazione con soggetti pubblici o privati per potenziamento attività di ricerca e incremento finanziamenti dell'Area	E2. Partecipazione a bandi competitivi
A. Attuazione Accordo federativo con Scuole superiori universitarie	A1. Presentazione di progetti di ricerca comuni (fondo mobilità docenti)
A. Attuazione Accordo federativo con Scuole superiori universitarie	A2. Partecipazione comune a bandi competitivi
C. Miglioramento produttività e qualità scientifica dell'Area	C1. Aumento del numero e della qualità delle pubblicazioni
C. Miglioramento produttività e qualità scientifica dell'Area	C3. Partecipazione a convegni e seminari
C. Miglioramento produttività e qualità scientifica dell'Area	C6. Rinnovo/acquisizione attrezzature hardware e software per la ricerca

C. Miglioramento produttività e qualità scientifica dell'Area	C7.Costi sperimentali (consumabili, rimborso soggetti)
D. Sviluppo politica di Internazionalizzazione dell'Area	D1. Aumento dell'attrattività nei confronti di ricercatori e/o enti ricerca stranieri
E. Sviluppo attività di collaborazione con soggetti pubblici o privati per potenziamento attività di ricerca e incremento finanziamenti dell'Area	E1. Stipula di accordi e convenzioni
E. Sviluppo attività di collaborazione con soggetti pubblici o privati per potenziamento attività di ricerca e incremento finanziamenti dell'Area	E2. Partecipazione a bandi competitivi
C. Miglioramento produttività e qualità scientifica dell'Area	C1. Aumento del numero e della qualità delle pubblicazioni
C. Miglioramento produttività e qualità scientifica dell'Area	C3. Partecipazione a convegni e seminari
C. Miglioramento produttività e qualità scientifica dell'Area	C6. Rinnovo/acquisizione attrezzature hardware e software per la ricerca
C. Miglioramento produttività e qualità scientifica dell'Area	C7.Costi sperimentali (consumabili, rimborso soggetti)
E. Sviluppo attività di collaborazione con soggetti pubblici o privati per potenziamento attività di ricerca e incremento finanziamenti dell'Area	E2. Partecipazione a bandi competitivi
A. Attuazione Accordo federativo con Scuole superiori universitarie	A1. Presentazione di progetti di ricerca comuni (fondo mobilità docenti)
A. Attuazione Accordo federativo con Scuole superiori universitarie	A2. Partecipazione comune a bandi competitivi
C. Miglioramento produttività e qualità scientifica dell'Area	C1. Aumento del numero e della qualità delle pubblicazioni
C. Miglioramento produttività e qualità scientifica dell'Area	C3. Partecipazione a convegni e seminari
C. Miglioramento produttività e qualità scientifica dell'Area	C4. organizzazione seminari, convegni e workshop organizzati
C. Miglioramento produttività e qualità scientifica dell'Area	C5. acquisizione volumi e risorse librerie digitali
C. Miglioramento produttività e qualità scientifica dell'Area	C6. Rinnovo/acquisizione attrezzature hardware e software per la ricerca
D. Sviluppo politica di Internazionalizzazione dell'Area	D2. Aumento dell'attrattività nei confronti di ricercatori e/o enti ricerca stranieri
E. Sviluppo attività di collaborazione con soggetti pubblici o privati per potenziamento attività di ricerca e incremento finanziamenti dell'Area	E1. Stipula di accordi e convenzioni
E. Sviluppo attività di collaborazione con soggetti pubblici o privati per potenziamento attività di ricerca e incremento finanziamenti dell'Area	E2. Partecipazione a bandi competitivi
C. Miglioramento produttività e qualità scientifica dell'Area	C1. Aumento del numero e della qualità delle pubblicazioni
C. Miglioramento produttività e qualità scientifica dell'Area	C3. Partecipazione a convegni e seminari
C. Miglioramento produttività e qualità scientifica dell'Area	C4. organizzazione seminari, convegni e workshop organizzati
C. Miglioramento produttività e qualità scientifica dell'Area	C5. acquisizione volumi e risorse librerie digitali
C. Miglioramento produttività e qualità scientifica dell'Area	C6. Rinnovo/acquisizione attrezzature hardware e software per la ricerca
D. Sviluppo politica di Internazionalizzazione dell'Area	D2. Aumento dell'attrattività nei confronti di ricercatori e/o enti ricerca stranieri
E. Sviluppo attività di collaborazione con soggetti pubblici o privati per potenziamento attività di ricerca e incremento finanziamenti dell'Area	E2. Partecipazione a bandi competitivi
B. Rafforzamento legame con Scuole superiori universitarie	B1. Presentazione di progetti di ricerca comuni
C. Miglioramento produttività e qualità scientifica dell'Area	C1. Aumento del numero e della qualità delle pubblicazioni
C. Miglioramento produttività e qualità scientifica dell'Area	C3. Partecipazione a convegni e seminari

C. Miglioramento produttività e qualità scientifica dell'Area	C6. Rinnovo/acquisizione attrezzature hardware e software per la ricerca
A. Attuazione Accordo federativo con Scuole superiori universitarie	A1. Presentazione di progetti di ricerca comuni (fondo mobilità docenti)
A. Attuazione Accordo federativo con Scuole superiori universitarie	A2. Partecipazione comune a bandi competitivi
B. Rafforzamento legame con Scuole superiori universitarie	B1. Presentazione di progetti di ricerca comuni
C. Miglioramento produttività e qualità scientifica dell'Area	C1. Aumento del numero e della qualità delle pubblicazioni
C. Miglioramento produttività e qualità scientifica dell'Area	C3. Partecipazione a convegni e seminari
C. Miglioramento produttività e qualità scientifica dell'Area	C4. organizzazione seminari, convegni e workshop organizzati
C. Miglioramento produttività e qualità scientifica dell'Area	C5. acquisizione volumi e risorse librerie digitali
C. Miglioramento produttività e qualità scientifica dell'Area	C6. Rinnovo/acquisizione attrezzature hardware e software per la ricerca
D. Sviluppo politica di Internazionalizzazione dell'Area	D2. Aumento dell'attrattività nei confronti di ricercatori e/o enti ricerca stranieri
E. Sviluppo attività di collaborazione con soggetti pubblici o privati per potenziamento attività di ricerca e incremento finanziamenti dell'Area	E1. Stipula di accordi e convenzioni
E. Sviluppo attività di collaborazione con soggetti pubblici o privati per potenziamento attività di ricerca e incremento finanziamenti dell'Area	E2. Partecipazione a bandi competitivi

BUDGET: fondi propri da progetti - assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario per l'anno 2020 pari a 120.000 euro.

1.5 PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL PERSONALE

Sulla base delle attività programmate per il triennio 2020-2022 e sulla base delle facoltà assunzionali, si confermano le priorità inserite nella programmazione del personale del precedente triennio con la seguente rielaborazione:

Riorganizzazione e potenziamento del personale tecnico amministrativo

Sviluppo di una politica di valorizzazione delle risorse interne e di acquisizione di giovani ricercatori

Reclutamento di professori e ricercatori attraverso cofinanziamento

Realizzazione del Dipartimento di Eccellenza

Alla luce di quanto sopra descritto, si riporta di seguito la programmazione del personale per l'anno 2020 - 2022:

Tabella 6 - AGGIORNAMENTO DECRETI ASSEGNAZIONE PUNTI ORGANICO					
Anno di Assegnazione	Assegnazione	Programmazione			
		PO	PA	RTD_B	PTA
2019 - D.M. 740/2019	2,66	1,15		0,5	1,01
2019 - D.M. 742/2019 Punti Organico aggiuntivi 2019	0,54				0,54

2020 - Punti organico da turn over	0,60	0,15	0,45		
2020 - Punti organico da premialità stimati	0,40	0,4			
2021 - Punti organico da premialità stimati	0,40	0,4			
2022 - Punti organico da premialità stimati	0,40		0,2		0,2
TOTALE	5,00	2,1	0,65	0,5	1,75

La programmazione tiene conto dei passaggi da ricercatore a tempo determinato tipo B a Professore associato previsti nel triennio.

2 DAGLI OBIETTIVI ISTITUZIONALI AGLI OBIETTIVI GESTIONALI

In raccordo con il Piano Strategico e il Piano Triennale, vengono assegnati al Direttore Generale e alla struttura amministrativa gli obiettivi gestionali. Di seguito si riportano gli obiettivi per l'anno 2020, con il riferimento agli obiettivi del Piano Strategico 2020-2022 e del Piano di programmazione triennale 2020-2022.

Ogni obiettivo è collegato ad indicatori specifici, associati a soglie di raggiungimento e sono indicate le risorse che ne garantiscono la sostenibilità e la coerenza con la programmazione economico-finanziaria (budget 2020).

2.1 PERFORMANCE ORGANIZZATIVA SCUOLA: GLI OBIETTIVI DEL DIRETTORE GENERALE

La valutazione degli obiettivi del Direttore Generale per l'anno 2020 è effettuata secondo quanto previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della performance 2020.

Il Sistema prevede che il Consiglio di Amministrazione federato assegni gli obiettivi al Direttore generale, che vengono declinati in azioni, indicatori e target nel Piano integrato. Gli obiettivi del Direttore generale vengono declinati in azioni finalizzate al raggiungimento del risultato previsto, valutate in termini percentuali, anche con pesi diversi. I singoli obiettivi sono a loro volta pesati a seconda dell'importanza che rivestono nel contesto generale e sono collegati all'obiettivo di riferimento del Piano di programmazione e al budget.

A fine anno, il processo di valutazione dei risultati raggiunti prevede:

- un'autovalutazione da parte del Direttore generale;
- una valutazione da parte del Rettore trasmessa al Nucleo di valutazione federato;
- un parere del Nucleo di Valutazione federato, espresso sulla base della valutazione del Rettore, ai fini della proposta al Consiglio di Amministrazione federato di attribuzione dell'indennità da corrispondere al Direttore Generale;
- una deliberazione del Consiglio di amministrazione federato dell'indennità proporzionata alla valutazione finale.

La media dei risultati degli obiettivi previsti, riparametrata al 95% concorre a definire la percentuale di indennità da attribuire al Direttore generale, sommata alla percentuale relativa ai risultati della customer satisfaction cui è attribuito un peso del 5%.

Gli obiettivi, approvati in data 24 gennaio 2020 dal Consiglio di amministrazione federato e revisionati in data 28 luglio 2020, sono i seguenti:

1. Gestione della procedura di acquisizione di nuovi spazi in locazione e messa in funzione
2. Analisi del sito istituzionale rispetto agli obiettivi del Piano strategico ed eventuale ipotesi di riorganizzazione
3. Revisione della struttura organizzativa in coerenza al Piano strategico
4. Analisi delle fonti interne, elaborazione del Piano di revisione dei regolamenti e attuazione dello stesso
5. Supporto al processo di potenziamento delle attività di Terza missione
6. Supporto al processo di accreditamento iniziale e della relativa visita
7. Informatizzazione dei processi
8. Realizzazione del Piano di Prevenzione della corruzione e trasparenza
9. Gestione dell'emergenza sanitaria

Di seguito si riporta la declinazione degli stessi, con il riferimento all'obiettivo istituzionale e al budget previsto. La tabella prevede l'indicazione del peso attribuito alla singola azione, del parametro per la valutazione del risultato e la percentuale di raggiungimento dello stesso a consuntivo.

1. Gestione della procedura di acquisizione di nuovi spazi in locazione e messa in funzione

Declinazione in azioni		peso	risultato	% raggiungimento
Azione 1	ottenimento congruità canone ufficio del Demanio	5%	sì/no	...%
Azione 2	trattativa per sottoscrizione contratto di locazione	35%	sì/no	
Azione 3	gara per dotazione uffici	30%	sì/no	
Azione 4	messa in funzione	30%	sì/no	...%
Somma		100%		...%

RIF. Obiettivo piano di programmazione – Scuola:

EDI.1 Individuazione di soluzioni per aumentare gli spazi a disposizione della Scuola per disporre di aule, uffici, sale riunioni e laboratori.

BUDGET: 75.000 € previste nel budget 2020 e 100.000 € su budget investimenti

2. Analisi del sito istituzionale rispetto agli obiettivi del Piano strategico ed eventuale ipotesi di riorganizzazione

Declinazione in azioni		peso	risultato	% raggiungimento
Azione 1	predisposizione documento di analisi di coerenza dei contenuti del sito rispetto agli obiettivi del piano strategico	50%	sì/no	...%
Azione 2	definizione del progetto per il nuovo sito e pianificazione delle attività di implementazione	50%	sì/no	...%
Somma		100%		...%

RIF. Obiettivo piano di programmazione – Scuola:

WEB.1 Adeguamento del sito al nuovo orientamento strategico

BUDGET 2020: Risorse aggiuntive non previste

3. Revisione della struttura organizzativa in coerenza al Piano strategico

Declinazione in azioni		peso	risultato	% raggiungimento
Azione 1	revisione organigramma	30%	sì/no	...%
Azione 2	determina di organizzazione	30%	sì/no	...%
Azione 3	definizione piano di reclutamento per il PTA	20%	sì/no	...%

Azione 4	concorsi/procedure di selezione nel rispetto delle scadenze del piano di reclutamento	20%	sì/no	...%
Somma		100%		...%

RIF. Obiettivo piano di programmazione – Scuola:

AMM.1 Potenziamento funzioni esistenti e creazione di nuove funzioni/servizi che gestiscano le attività organizzative della ricerca con il supporto ai progetti finanziati a bando (nazionali ed europei) e sviluppo dell'area comunicazione

BUDGET

2020: Risorse aggiuntive non previste

4. Analisi delle fonti interne, elaborazione del Piano di revisione dei regolamenti e attuazione dello stesso

Declinazione in azioni		peso	risultato	% raggiungimento
Azione 1	predisposizione documento di analisi	25%	sì/no	...%
Azione 2	definizione piano di revisione dei regolamenti	25%	sì/no	...%
Azione 3	emanazione regolamenti nel rispetto delle scadenze del piano di revisione	50%	sì/no	...%
Somma		100%		...%

RIF. Obiettivo piano di programmazione – Scuola:

AMM.3 Revisione dell'impianto dei regolamenti

BUDGET 2020: Risorse aggiuntive non previste

5. Supporto al processo di potenziamento delle attività di Terza missione

Declinazione in azioni		peso	risultato	% raggiungimento
Azione 1	aggiornamento e formazione sulle tematiche di terza missione e trasferimento tecnologico per il PTA	30%	sì/no	...%
Azione 2	mappatura dei processi AQ della Terza Missione	35%	sì/no	...%
Azione 3	mappare e diffondere attività di ricerca IUSS	35%	sì/no	...%
Somma		100%		...%

RIF. Obiettivo piano di programmazione - Terza Missione:

STR.3 Potenziamento struttura e strumenti

BUDGET 2020: Risorse aggiuntive non previste

6. Supporto al processo di accreditamento iniziale e della relativa visita

Declinazione in azioni		peso	risultato	% raggiungimento
Azione 1	analisi delle criticità relative ai requisiti di accreditamento e definizione di proposte per il raggiungimento	20%	sì/no	...%
Azione 2	predisposizione della documentazione da sottoporre alla CEV	40%	sì/no	...%
Azione 3	organizzazione della visita nel rispetto delle richieste della CEV	40%	sì/no	...%
Somma		100%		...%

RIF. Obiettivo piano di programmazione – Scuola:

ACCR.2 Allineamento requisito c I: rapporto tra docenti e allievi Corsi ordinari pari a 1:10

ACCR.4 Allineamento requisito c II: n. di ricercatori/assegnisti almeno pari al doppio del numero di professori

BUDGET 2020: Risorse aggiuntive non previste

7. Informatizzazione dei processi

Declinazione in azioni		peso	risultato	% raggiungimento
Azione 1	Analisi dei processi da informatizzare	30%	sì/no	...%
Azione 2	Individuazione di eventuali gestionali da adottare e piano per l'adozione	10%	sì/no	...%
Azione 3	Adozione di almeno un nuovo gestionale	30%	sì/no	...%
Azione 4	Implementazione dell'integrazione tra programmi segreteria didattica e UGOV	30%	sì/no	...%
Somma		100%		...%

RIF. Piano strategico 2020-2022:

Par. 4.1 - Informatizzazione dei processi

BUDGET 2020: Risorse aggiuntive non previste

8. Realizzazione del Piano di Prevenzione della corruzione e trasparenza

Declinazione in azioni		peso	risultato	% raggiungimento
Azione 1	Mappatura dei principali processi e di valutazione del rischio in adeguamento PNA 2019	40%	sì/no	...%

Azione 2	Interventi di aggiornamento formativo (due eventi per almeno il 50% del personale complessivo)	30%	sì/no	...%
Azione 3	Definizione di misure alternative in caso di impossibilità di rotazione	30%	sì/no	...%
Somma		100%		...%

RIF. Legge 6 novembre 2012, n. 190

BUDGET Risorse aggiuntive non previste

9. Gestione dell'emergenza sanitaria

Declinazione in azioni		peso	risultato	% raggiungimento
Azione 1	Garantire continuità attività didattica (erogazione a distanza di corsi, sedute di diploma e concorsi di ammissione)	50%	sì/no	...%
Azione 2	Garantire disponibilità delle strutture secondo le recenti norme di sicurezza per accessi e distanziamento	50%	sì/no	...%
Somma		100%		...%

RIF.

BUDGET Risorse aggiuntive non previste

Pesatura degli obiettivi

Obiettivi	Peso
1. Gestione della procedura di acquisizione di nuovi spazi in locazione e messa in funzione	20%
2. Analisi del sito istituzionale rispetto agli obiettivi del Piano strategico ed eventuale ipotesi di riorganizzazione	5%
3. Revisione della struttura organizzativa in coerenza al Piano strategico	10%
4. Analisi delle fonti interne, elaborazione del Piano di revisione dei regolamenti e attuazione dello stesso	5%
5. Supporto al processo di potenziamento delle attività di Terza missione	5%
6. Supporto al processo di accreditamento iniziale e della relativa visita	20%
7. Informatizzazione dei processi	10%
8. Realizzazione del Piano di Prevenzione della corruzione e trasparenza	5%

9. Gestione dell'emergenza sanitaria	20%
	100%

2.2 PERFORMANCE ORGANIZZATIVA AREA: OBIETTIVI DEI RESPONSABILI DI AREA

Al fine di indirizzare le attività amministrative e l'impegno di tutto il personale al raggiungimento degli obiettivi della Scuola, il Sistema di misurazione e valutazione della performance prevede che venga utilizzato dal Direttore Generale il meccanismo del cascading per assegnare gli obiettivi specifici al personale non dirigente, che possono essere di gruppo o individuali in relazione alle diverse responsabilità assegnate al ruolo, con i pesi stabiliti nel Sistema. La valutazione del raggiungimento di tali obiettivi viene effettuata dal Direttore generale nel rispetto di quanto definito nel Sistema. Di seguito si riporta una suddivisione degli obiettivi di performance organizzativa di Scuola nelle due Aree. L'articolazione in azioni di tali obiettivi sarà oggetto di uno specifico atto del Direttore generale.

Obiettivi Area Attività Istituzionali, Didattica e Valutazione
Analisi del sito istituzionale rispetto agli obiettivi del Piano strategico ed eventuale ipotesi di riorganizzazione
Analisi delle fonti interne, elaborazione del Piano di revisione dei regolamenti e attuazione dello stesso
Supporto al processo di potenziamento delle attività di Terza missione
Supporto al processo di accreditamento iniziale e della relativa visita
Realizzazione del Piano di Prevenzione della corruzione e trasparenza
Garantire continuità attività didattica

Obiettivi Area Finanza, Personale e Affari generali
Gestione della procedura di acquisizione di nuovi spazi in locazione e messa in funzione
Analisi del sito istituzionale rispetto agli obiettivi del Piano strategico ed eventuale ipotesi di riorganizzazione
Revisione della struttura organizzativa in coerenza al Piano strategico
Supporto al processo di potenziamento delle attività di Terza missione

Informatizzazione dei processi
Realizzazione del Piano di Prevenzione della corruzione e trasparenza
Garantire disponibilità delle strutture secondo le recenti norme di sicurezza per accessi e distanziamento

2.3 PERFORMANCE INDIVIDUALE : VALUTAZIONE DEL PERSONALE NON DIRIGENTE

Con riferimento a quanto descritto dal punto di vista metodologico nel Sistema di misurazione e valutazione della performance, la valutazione della performance individuale per il personale tecnico amministrativo comprende: la valutazione dei comportamenti organizzativi, la valorizzazione del contributo della struttura al raggiungimento degli obiettivi assegnati al Direttore Generale (in raccordo con il Piano Triennale), il raggiungimento degli obiettivi di Area e la valutazione della soddisfazione dell'utenza.

La misurazione e la valutazione della performance individuale del personale, effettuata dal personale dirigente è collegata al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali e alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi ed è differenziata per le diverse categorie di personale in relazione al ruolo agito nella Scuola allo scopo di tenere in considerazione le diverse responsabilità.

La valutazione della performance individuale del personale non dirigente è articolata su 4 diverse dimensioni:

- ✓ Performance organizzativa Scuola
- ✓ Performance organizzativa Area
- ✓ Comportamenti organizzativi
- ✓ Customer satisfaction

Le quattro dimensioni hanno peso diverso a seconda della categoria, come di seguito ripreso da Sistema:

Categoria di personale	Performance organizzativa Scuola	Performance organizzativa Area	Comportamenti organizzativi	Customer satisfaction
Responsabili di Area	15%	50%	30%	5%
Responsabili di U.O.	10%	45%	40%	5%
Personale senza incarico di responsabilità	5%	40%	50%	5%

La valutazione dei comportamenti organizzativi è effettuata sulla base della metodologia descritta nel Sistema e nel relativo manuale allegato. In sintesi, ogni posizione organizzativa della Scuola è stata classificata in relazione al modello metodologico adottato che prevede lo sviluppo professionale su due assi (manageriale e professionale) e l'attribuzione di un macroprocesso di riferimento (integrazione, amministrazione, produzione e distribuzione). Di conseguenza una sezione della scheda prevede la valutazione dei comportamenti organizzativi osservati dal Direttore Generale, con il supporto dei Responsabili di Area, per le 3/4 competenze chiave identificate dal profilo di ruolo.

In allegato si presentano le schede di valutazione (sezione obiettivi e sezione comportamenti organizzativi) per ogni posizione organizzativa della Scuola.

3 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Di seguito si riporta un estratto del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT, adottato dalla Scuola in ottemperanza alla L 190/2012 e ss.mm.ii e alle indicazioni contenute nelle Linee Guida e nei Piani Nazionali Anticorruzione (PNA) elaborati dall' Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), nei suoi contenuti fondamentali.

3.1 METODOLOGIA DELLA MAPPATURA EFFETTUATA DALLA SCUOLA E RISULTATI DELLA VALUTAZIONE

Con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 l'Autorità ha adottato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 (PNA 2019). Pur in continuità con i precedenti PNA, nel PNA 2019 l'Autorità ha sviluppato e aggiornato le Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi, confluite (Allegato 1), che sono, come precisato dall'Autorità, l'unico riferimento metodologico da seguire nella predisposizione del PTPCT per la parte relativa alla gestione del rischio corruttivo e aggiornano, integrano e sostituiscono le precedenti indicazioni contenute nel PNA 2013 e nell'Aggiornamento PNA 2015. Restano invece validi riferimenti gli approfondimenti tematici per ambiti di materie o amministrazioni (es. contratti pubblici, istituzioni universitarie, ecc.) riportati nei precedenti PNA. L'ANAC ha precisato che qualora – come nel caso della Scuola - le amministrazioni abbiano già predisposto il Piano utilizzando l'allegato 5 al PNA 2013, il nuovo approccio valutativo (di tipo qualitativo) illustrato nell'allegato 1 potrà essere applicato in modo graduale, in ogni caso non oltre l'adozione del PTPC 2021-2023.

La parte del piano in esame rappresenta la prosecuzione dei Piani precedenti nell'ottica di continuità con le iniziative e le strategie poste in essere dalla Scuola ai fini della prevenzione alla corruzione.

Nel corso dell'anno 2020 la Scuola procederà all'attività di rilevazione dei processi sulla base delle nuove indicazioni fornite dal PNA 2019 per procedere a una nuova mappatura dei processi.

La fase di gestione del rischio – che consiste nell'analisi del contesto interno e dunque della mappatura delle attività svolte dagli uffici della Scuola – ha portato anche per il 2019 la conferma dei risultati e delle valutazioni ottenuti negli anni precedenti, con un valore di rischio definibile, come meglio specificato in appresso, "BASSO".

Tale attività di indagine è avvenuta tramite il coordinamento del Direttore Generale – Responsabile della prevenzione alla corruzione anche tramite colloqui con i Responsabili e Referenti di ciascun ufficio amministrativo e dunque mediante il coinvolgimento di coloro che quotidianamente sono più coinvolti nelle singole attività amministrative poste in essere dalla Scuola.

La Scuola, peraltro, ha ritenuto di confermare la metodologia posta in essere negli anni precedenti nell'analisi del rischio, metodologia che ha portato risultati di indagine adeguati, anche tenuto conto delle modeste dimensioni della Scuola.

Tali risultati, che si manifestano –dunque-costanti, non sono stati influenzati dall'avvenuta riorganizzazione degli uffici che non ha comportato alcuna variazione circa le probabilità di rischio corruttivo.

Ebbene, per la valutazione di ciascun rischio sono stati utilizzati i termini di probabilità e di impatto identificati sulla base dei criteri indicati nell'Allegato 5 al Piano Nazionale Anticorruzione 2013. Il valore di rischio utilizzando i seguenti parametri:

Valutazione delle probabilità:

- grado di discrezionalità amministrativa;
- rilevanza esterna
- complessità del processo
- valore economico
- frazionabilità del processo

- controlli

Valutazione dell'impatto:

- impatto organizzativo;
- impatto economico;
- impatto reputazionale;
- impatto sull'immagine.

Il valore di rischio è frutto del prodotto delle medie aritmetiche dei singoli valori attribuiti per la valutazione delle probabilità e dell'impatto.

Tenuto conto del valore massimo del prodotto delle due medie corrispondente al punteggio 25, sono state individuate tre classi di rischio sulla base della distribuzione percentuale dei valori:

- da 0 a 8,33 rischio BASSO
- da 8,34 a 16,66 rischio MEDIO
- da 16,67 a 25 rischio ALTO

Per ciascun rischio si è proceduto ad indicare il tipo di risposta che la Scuola ha già posto in essere o si prefigge di attuare nel medio periodo per prevenire qualsiasi eventuale azione corruttiva e che sono rappresentate nella tabella che segue:

AREA A - APPROVVIGIONAMENTO E							
SINGOLE FASI	UFFICIO COMPETENTE	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	RISCHIO	CLASSE DI R.	TIPO DI RISPOSTA
1. predisposizione richieste d'acquisto	U.O. Affari generali	induzione ad indicare bisogni alterati	1,83	1,5	2,75	BASSO	Adozione di un documento di programmazione annuale degli acquisti
2. predisposizione atti di gara e documenti e relativa divulgazione	U.O. Affari generali Res. Area Finanza, Personale e Affari generali	induzione a favorire determinate imprese o soggetti	1,83	2,25	4,12	BASSO	Privilegio utilizzo acquisti sul MEPA
3. verifica dei requisiti e punteggi in fase di gara	U.O. Affari generali	induzione ad alterare atti valutazioni	2,5	1,5	3,75	BASSO	Predisporre modulistica standardizzata
4. affidamento lavori in economia	U.O. Affari generali Direttore Generale	induzione a favorire specifici fornitori	2,5	2,25	5,62	BASSO	Regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture sotto soglia comunitaria (cd. lavori in economia) Privilegio utilizzo acquisti sul MEPA

AREA B - RISORSE UMANE							
SINGOLE FASI	UFFICIO COMPETENTE	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	RISCHIO	CLASSE DI R.	TIPO DI RISPOSTA
1. procedure selettive e concorsuali personale docente e tecnico-amministrativo e conferimento assegni di ricerca	U.O. Personale U.O. Didattica post lauree e ricerca Res. Area Finanza, Personale e Affari	induzione ad alterare atti e valutazioni	2	1,5	3	BASSO	Codice etico e di comportamento Codice etico Regolamenti specifici per ogni procedura
2. selezione per incarichi esterni	U.O. Personale Res. Area Finanza, Personale e Affari generali Direttore	induzione a favorire determinati soggetti	2,5	1,5	3,75	BASSO	Regolamento Albo fornitori Privilegio di procedure concorsuali Regolamento in materia
3. trattamento giuridico e economico personale	U.O. Personale Res. Area Finanza, Personale e Affari generali Direttore	induzione a favorire una parte del personale	1,5	1,25	1,88	BASSO	Verifiche a campione da parte del Dirigente e della Commissione di controllo di regolarità amministrativa contabile

AREA C - GESTIONE FINANZIARIA E							
SINGOLE FASI	UFFICIO COMPETENTE	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	RISCHIO	CLASSE DI R.	TIPO DI RISPOSTA
1. redistribuzione dei documenti di bilancio	U.O. Contabilità, rendicontazione e bilancio Res. Area Finanza, Personale e Affari generali Direttore generale	Occultamento operazioni, alterazione importi	1,66	1,25	2,07	BASSO	Verifiche a campione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti
2. gestione fasi di liquidazione e pagamenti	U.O. Contabilità, rendicontazione e bilancio Res. Area Finanza, Personale e Affari generali Direttore generale	alterazione importi e tempistiche, movimenti e pagamenti non consentiti	2,33	1,25	2,91	BASSO	Verifiche a campione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti

AREA D - DIDATTICA E FORMAZIONE							
SINGOLE FASI	UFFICIO COMPETENTE	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	RISCHIO	CLASSE DI R.	TIPO DI RISPOSTA
1. concorsi ammissione	U.O. Didattica pre laurea U.O Didattica post laurea e ricerca Res. Area Finanza, Personale e Affari	induzione a favorire determinati soggetti	2,33	1,25	2,91	BASSO	Controlli da parte del Direttore Generale
2. assegnazione benefici e borse di studio	U.O. Didattica pre laurea U.O Didattica post laurea e ricerca Res. Area Finanza, Personale e Affari	induzione a favorire alcuni allievi	1,66	1,25	2,07	BASSO	Controlli da parte del Direttore Generale
3. procedure di carriera ed eventuali annullamenti, registrazione esami	U.O. Didattica pre laurea U.O Didattica post laurea e ricerca Res. Area	induzione a favorire alcuni allievi	1,5	1,25	1,87	BASSO	Controlli da parte del Direttore Generale

In tutte le aree ed in ciascun relativo processo esaminato, dunque, la classe di rischio è risultata nella fascia bassa.

3.2 LE RISPOSTE AL RISCHIO CORRUZIONE

Come già rammentato nei precedenti Piani (ovvero nelle parti ad hoc dedicate nei Piani Integrati) la Scuola IUSS è dotata di una serie di Regolamenti interni nell'ambito dei settori individuati come a maggiore rischio di corruzione, tra cui:

- Regolamento per l'accesso agli atti
- Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità
- Regolamento dei lavori, servizi e forniture in economia
- Regolamento per la gestione dell'Albo Fornitori di Beni e Servizi
- Regolamento per i corsi ordinari della Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia
- Regolamento per i corsi di dottorato della Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia
- Regolamento per le attività formative post laurea e le attività di ricerca
- Regolamento per l'istituzione e il conferimento di borse di studio per attività di ricerca
- Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art.22 della Legge n. 240/2010
- Regolamento per i Centri di Ricerca della Scuola Universitaria Superiore IUSS
- Regolamento per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art.24 della Legge n.240/2010
- Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione della Legge n.240/2010
- Regolamento per l'impegno didattico del personale docente e ricercatore
- Regolamento relativo al regime delle incompatibilità dei professori e dei ricercatori universitari a tempo pieno e limiti all'esercizio delle attività libero professionali per i professori e i ricercatori a tempo definito
- Regolamento sui procedimenti di selezione per l'assunzione a tempo indeterminato e

- determinato di personale tecnico amministrativo
- Regolamento per l'erogazione di sussidi a favore del personale tecnico amministrativo non dirigente in servizio e delle loro famiglie
 - Regolamento per il conferimento di incarichi esterni di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001
 - Regolamento per la disciplina degli incarichi di insegnamento ai sensi dell'art.23 della Legge n.240/2010

La Scuola, recependo le seguenti le indicazioni dell'Autorità inserite nell'Aggiornamento 2017 P.N.A. e dal M.I.U.R. inserite nell'atto di indirizzo del 14 maggio 2018, si è dotata di Codice Etico e di Comportamento che presenta i seguenti elementi di novità:

- a) la definizione di un unico codice per coordinare le precedenti disposizioni contenute nel Codice etico e nel Codice di comportamento nella prospettiva di una integrazione coerente;
- b) l'introduzione di nuovi istituti per garantire una maggiore efficacia delle regole di comportamento;
- c) la promozione di una nuova sensibilità verso la prevenzione delle possibili situazioni di disagio, superando la precedente logica esclusivamente sanzionatoria;
- d) la ridefinizione delle regole sul conflitto di interessi.

Con riferimento al punto b), è stato ripensato l'intero sistema di vigilanza sul rispetto dei principi etici. In particolare è stato rivisto il procedimento formale in caso di violazione con la definizione di nuove fasi endoprocedimentali e con l'introduzione del Comitato garante che affianca il Rettore nella fase istruttoria.

In riferimento al punto c) relativo alla promozione di una sensibilità verso la prevenzione, sono state introdotte due nuove figure: (1) il/la Consigliere/Consigliera di fiducia e (2) i Consiglieri confidenziali i quali possono "entrare in gioco" per cercare di risolvere in via informale e condivisa le situazioni potenzialmente problematiche anche prima che si concretizzino in una violazione delle regole etiche.

Il ruolo del/lla Consigliere/Consigliera di fiducia, soggetto esterno alla Scuola e non necessariamente accademico, è stato definito sul modello introdotto dalla normativa europea - principalmente orientata a tutela delle situazioni a rischio di discriminazione, vessazione, abuso e/o molestia sessuale sul luogo di lavoro - mentre il ruolo dei Consiglieri confidenziali è orientato a risolvere in limine possibili criticità di stampo più prettamente accademico - ed infatti tale ruolo è svolto da professori (anche a riposo) della Scuola - ed è ispirato alla figura dell'ombudsperson già presente in altre Università estere.

Con riguardo al punto d), l'intera materia del conflitto di interessi è stata ripensata e ricollocata nella più ampia prospettiva di una disciplina complessiva della tutela degli interessi della Scuola.

Nel 2019 la Scuola ha provveduto a nominare la Consigliera di Fiducia e le Consiglieri, i Consiglieri Confidenziali e il Comitato garante.

La Scuola, inoltre, non ha subito ricorsi al TAR in relazione alle procedure espletate per l'affidamento dei contratti pubblici.

Nelle forniture, negli acquisti e nell'individuazione della migliore offerta della Scuola ha privilegiato e continuerà a privilegiare il ricorso al ME.PA e a tutti gli strumenti telematici di negoziazione.

3.3 AZIONI, MISURE ED INTERVENTI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Come precisato anche dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza nella relazione annuale, le attività di implementazione del Piano richiedono uno sforzo e risorse che, in particolare, in una struttura di limitate dimensioni e di organico posizionato su dimensioni minime, qual è quello della Scuola, possono andare in competizione con le attività "core" della mission istituzionale.

D'altra parte, le dimensioni limitate della Scuola hanno favorito e favoriscono un livello di controllo molto alto sulle attività svolte, riducendo il rischio di fenomeni di corruzione.

La presenza di un solo soggetto con incarichi dirigenziali rende inattuabile il principio di rotazione degli incarichi, oltre a tutte le disposizioni in tema di verifica di inconfiribilità degli incarichi ai sensi del D. Lgs 39/2013.

Va però rilevato che nonostante quanto sopra evidenziato:

- il rischio corruzione è stato valutato in termini minimi;
- non sono mai pervenute al Responsabile della Prevenzione segnalazione di illeciti (whistleblowing);
- non sono pervenute al Responsabile della Prevenzione segnalazioni relative alla violazione dei divieti di cui all'art. 35 D.Lgs 165/01;
- non sono pervenute segnalazioni di violazioni dei Patti di Integrità sottoscritti con la Scuola.

La Scuola realizza un'attività di analisi, verifica ed aggiornamento delle fonti interne della stessa interessate dagli aggiornamenti introdotti dalla L.190/2012.

La Scuola nell'ambito della pianificazione dell'implementazione delle attività da realizzare nel prossimo triennio si propone i seguenti obiettivi:

Formazione sul rischio di corruzione

La Scuola ha già attuato specifiche modalità di formazione dirette, a vari livelli di approfondimento, a tutto il personale della Scuola.

Si prevede, dunque, di reiterare nel triennio 2020-2022 l'aggiornamento del personale sulle tematiche della trasparenza ed anticorruzione, anche tramite uno o più cicli di conferenze ed incontri formativi.

Revisione della metodologia per la gestione del rischio corruttivo

La Scuola procederà alla mappatura dei principali processi e di valutazione dei rischi secondo l'allegato 1 del PNA 2019.

Definizione di misure alternative in caso di impossibilità di rotazione

Viste le dimensioni limitate della Scuola risulta di difficile applicazione la rotazione del personale, pertanto si procederà, come previsto dall'Allegato 2 al PNA 2019 ad individuare misure alternative organizzative di prevenzione che sortiscano un effetto analogo a quello della rotazione.

3.4 TRASPARENZA

Il presente programma realizza gli obiettivi di trasparenza previsti dalla legge n. 190/2012 e dal D.Lgs 33/2013 e ss.mm.ii.

In questa sezione vengono definite le misure, i modi e le iniziative volte all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e tempestività dei flussi di informazione.

Gli obiettivi in materia di trasparenza già individuati nei Piani precedenti e che si intendono proseguire nel presente triennio sono:

- assicurare un appropriato livello di trasparenza finalizzato a dare adeguata comprensione dell'attività della Scuola;
- migliorare la qualità dei dati e delle informazioni.

La presente parte di piano è stata redatta dal Responsabile della Trasparenza e Anticorruzione con il coinvolgimento di tutti i Responsabili degli uffici per quanto di competenza.

La Scuola ha individuato i suoi stakeholder, una molteplicità di soggetti più o meno direttamente influenzati dalle attività della Scuola e dai quali la Scuola viene influenzata: dagli studenti ai dipendenti e collaboratori, dal Miur all'Università di Pavia e alle altre Scuole ad ordinamento speciale.

Con diverse modalità a seconda dell'interlocutore, la Scuola prosegue il dialogo con i portatori di interesse e comunica costantemente le attività svolte tramite il sito istituzionale e tramite gli uffici dell'amministrazione

che prevedono la relazione con il pubblico.

La Scuola è tenuta per legge a monitorare le proprie attività e a trasmettere informazioni e autovalutazioni ad uno dei principali stakeholder di riferimento, il Miur, attraverso l'attività e le relazioni del Nucleo di valutazione e le diverse rilevazioni dell'Ufficio statistico del Ministero, nonché attraverso la trasmissione dei bilanci finanziari.

Lo IUSS, inoltre, ha adottato strumenti di trasparenza e accountability verso altri fondamentali portatori d'interesse (studenti e famiglie) attraverso la pubblicazione delle relazioni annuali sull'attività didattica e di ricerca svolta.

Le informazioni contenute sul sito istituzionale, l'attività delle segreterie didattiche, delle relazioni esterne e internazionali, le iniziative di orientamento, sono ulteriori strumenti che la Scuola mette in campo per dialogare con i suoi stakeholder.

La Scuola IUSS ritiene inoltre di fondamentale importanza il coinvolgimento degli allievi non solo a livello di rappresentanza all'interno degli organi di governo, ma anche come interlocutori fondamentali nell'attività di monitoraggio e valutazione delle attività realizzate. La Scuola svolge infatti un'attività di valutazione dell'attività didattica attraverso la rilevazione delle opinioni degli studenti pre-laurea e post-laurea, i cui risultati vengono pubblicati sul sito istituzionale e influenzano ogni anno la programmazione didattica successiva. Gli organi di governo stanno inoltre attualmente analizzando, su sollecitazione del Nucleo di valutazione, la possibilità di presentare i dati con l'identificazione del docente valutato.

La pubblicazione dei dati, ricevuti dagli uffici e servizi competenti, sulla sezione Amministrazione Trasparente è affidata al Responsabile Area Finanza, Personale e Affari generali.

La pubblicazione dei dati sul sito istituzionale avviene attualmente con l'inserimento manuale secondo le scadenze previste e nel caso in cui non è indicato un termine nel più breve tempo possibile.

Al riguardo la Scuola, oltre a prevedere nella home page del sito istituzionale la sezione "Amministrazione Trasparente" con i contenuti di cui al D.Lgs 33/2013 ha altresì previsto nella medesima home page alcune apposite sottosezioni, rendendo più agevole il reperimento delle informazioni ritenute di maggior interesse per l'utenza.

Trattasi delle sezioni di:

- Amministrazione trasparente
- Albo online
- Albo Fornitori
- Bandi e Concorsi
- Bandi di Gara
- Protezione dati personali
- Nucleo di valutazione
- Presidio della Qualità.

Sulla Home Page della Scuola, inoltre, è stato inserito il feed relativo agli eventi, concorsi ed attività più importanti posti in essere della Scuola.

In relazione alla pubblicazione dei dati relativi ai procedimenti di scelta dei contraenti per l'affidamento di lavori, forniture e servizi la Scuola, dal 2015 si avvale della piattaforma U_GOV implementata dal Consorzio Interuniversitario CINECA per la gestione integrata dei dati riguardanti la contabilità, il personale. Per favorire l'adempimento degli obblighi informativi di legge il Cineca ha sviluppato un'integrazione funzionale di U-GOV che permette, oltre alla predisposizione dei dati richiesti, anche la loro estrazione per la pubblicazione sul sito

istituzionale e la trasmissione all'AVCP (Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture).

Nella seguente tabella sono riepilogati dati ed informazioni oggetto di pubblicazione unitamente ai riferimenti alle strutture responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, che garantiscono il regolare flusso delle informazioni nel rispetto dei termini di legge.

Nella Sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione “Altri contenuti – Prevenzione Corruzione” la Scuola ha inserito una parte dedicata all’accesso civico (art. 5 D.Lgs 33/2013) con l’indicazione dei soggetti a cui può essere inoltrata la richiesta.

3.5 SINTESI ATTIVITÀ PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA PIANIFICATE NEL TRIENNIO 2020-2022

Nella seguente tabella vengono evidenziate le attività individuate per il triennio 2020/2022, suddivise nei tre anni.

Misure 2020	Risultato
Adozione PTPCT	Entro 29 febbraio 2020
Mappatura dei principali processi e di valutazione del rischio in adeguamento PNA 2019	Entro 31 dicembre 2020
Interventi di aggiornamento formativo (due eventi per almeno il 50% del personale complessivo)	Entro 31 dicembre 2020
Definizione di misure alternative in caso di impossibilità di rotazione	Entro 31 dicembre 2020
Relazione annuale del RPCT 2019	Entro 31 gennaio 2020
Relazione annuale del RPCT 2020	Entro 15 dicembre 2020

Misure 2021	Risultato
Adozione PTPCT	Entro 31 gennaio 2021
Prosecuzione della mappatura dei processi e di valutazione del rischio in adeguamento PNA 2019	Entro 31 dicembre 2021
Interventi di aggiornamento formativo (due eventi per almeno il 50% del personale complessivo)	Entro 31 dicembre 2021
Monitoraggio e verifica implementazione delle misure	Giugno 2021
Relazione annuale del RPCT 2020	Entro 15 dicembre 2021
Adeguamenti normativi indifferibili (eventuali)	Entro 31 dicembre 2021

Misure 2022	Risultato
Adozione PTPCT	Entro 31 gennaio 2022
Aggiornamento e prosecuzione della mappatura dei processi e di valutazione del rischio in adeguamento PNA 2019	Entro 31 dicembre 2022
Relazione annuale del RPCT 2021	Entro 15 dicembre 2021
Interventi di aggiornamento formativo (due eventi per almeno il 50% del personale complessivo)	Entro 31 dicembre 2022
Monitoraggio e verifica implementazione delle misure	Giugno 2022
Adeguamenti normativi indifferibili (eventuali)	Entro 31 gennaio 2022